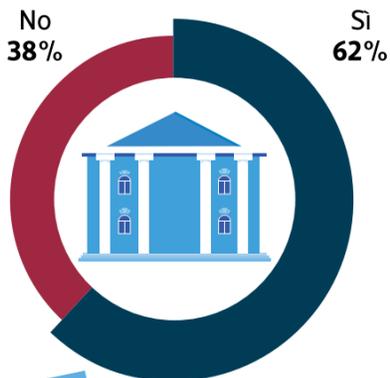


TRA CRISI E VOGLIA DI RIPARTENZA

I FINANZIAMENTI

NEI PROSSIMI MESI L'AZIENDA PREVEDE DI AVERE LA NECESSITÀ DI RICORRERE AL SISTEMA BANCARIO?



GLI INVESTIMENTI

NEL CORRENTE ANNO L'AZIENDA PREVEDE DI EFFETTUARE INVESTIMENTI?



I LICENZIAMENTI

COME INTERVERRÀ L'AZIENDA AL VENIR MENO DEL BLOCCO DEI LICENZIAMENTI NEL CORSO DEL 2021

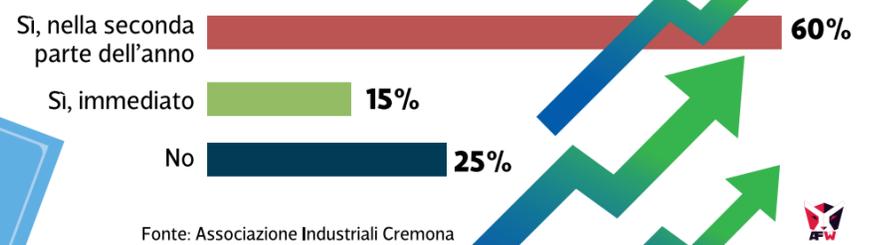
Sono previsti esuberi da attuale nel corso del 2021

Previsto blocco turnover e delle assunzioni per raggiungere gradualmente il dimensionamento adeguato



LA RIPRESA ECONOMICA

L'AZIENDA RITIENE CHE IL 2021 POSSA REGISTRARE UNA RIPRESA DELL'ECONOMIA RISPETTO AL 2020



Fonte: Associazione Industriali Cremona



La riscossa legata alle vaccinazioni

L'altro elemento rilevante è il graduale allentamento delle restrizioni

CREMONA L'ultimo «capitolo» del sondaggio realizzato da Assoindustria Cremona si concentra sulle aspettative di ripresa economica degli imprenditori per l'anno in corso rispetto al 2020. Il 75% degli industriali ci crede, anche se divergono le opinioni sulla tempistica nella quale il segno positivo tornerà a precedere i principali indicatori economici dei bilanci aziendali. Il 15%, infatti, è convinto di poter reinnestare la marcia già nell'immediato, mentre il 60% colloca il tempo della fioritura delle proprie aspettative favorevoli solo nella seconda metà dell'anno, dunque a partire da luglio. Ma il 25% degli operatori economici non la pensa così, ed è convinto che il 2021 non porterà con sé la tanto attesa e invocata inversione di rotta: perché ci sarà ancora da stringere i denti e incrociare le dita. Almeno per un po'. Complessivamente, il quadro che emerge dal sondaggio di Confindustria Cremona – presieduta da **Francesco Buzzella** – appare comunque ispirato ad un prudente e moderato ottimismo. Una chiave di lettura pienamente condivisa, a livello continentale, dalla Banca Centrale Europea, guidata da **Christine Lagarde**. Nel suo bollettino l'istituto di Francoforte conferma che «a breve termine c'è ancora incertezza, ma le campagne di vaccinazione e il graduale allentamento delle restrizioni, al netto di ulteriori sviluppi avversi, sostengono le aspettative di un solido recu-



Francesco Buzzella, presidente di Assoindustria Cremona, consigliere di amministrazione e comproprietario della Coim di Offanengo, presidente e ad della Green Oleo

pero dell'economia nel 2021». Avanti, quindi, contro la stretta dei tassi con acquisti nel programma per l'emergenza pandemica. «All'efficacia del Recovery servirà un equilibrio fra investimenti e riforme, che si rafforzano reciprocamente. Quanto all'Italia, lo spread ha visto un calo notevole con l'arrivo di Draghi, e i prestiti alle imprese dell'area euro accelerano, facendo registrare un incremento pari al +7,1% a febbraio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INVESTIMENTI

Nonostante una situazione di oggettiva difficoltà, nella quale gran parte della domanda sembra ancora viaggiare con il freno a mano tirato, il 72% del campione prevede di fare investimenti nel corso dell'anno: il 39% in ordine alle tecnologie previste nel piano transizione 4.0 (avvalendosi delle relative agevolazioni) e il 33% per altre finalità. Per il 28% delle imprese, il 2021 sarà invece un anno senza investimenti.

LICENZIAMENTI

Ma cosa succederà una volta scaduto il blocco dei licenziamenti? Una gran parte delle imprese (l'82%) non prevede alcun intervento sul personale. L'altro 18% «taglierà»: il 9% prevederà dei veri e propri esuberi, mentre l'altro 9% punterà a raggiungere un graduale ed adeguato dimensionamento del personale attraverso il blocco del turnover e – quindi – delle assunzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA